PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3531 — Trieste, Mercoledì 9 Settembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3531

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Movimenti di truppe ai confini della Russia. VIENNA 8 (N) Notizie dalla Russia informano che la 24.a divisione viene trasferita da Pietroburgo ai confini occidentali. Agli stessi confini va la prima divisione del Caucaso alla quale seguirà in primavera la seconda divisione del Caucaso. Queste notizie militari non hanno la solita provenienza degli uffici di redazione dei giornali di Cracovia o di Leopoli, ma sono giunte ieri a Berlino da fonte bene informata e in circoli seri. Quantunque si tratti relativamente di una bagatella, perchè non sono che tre divisioni, tuttavia la notizia ha destato una certa apprensione, perchè giunta contemporaneamente a quella dello *Czas* di Cracovia, che cioè quanto prima saranno concentrati a Varsavia 150,000 uomini. E' innegabile che la situazione comincia ad abbuiarsi.

La stampa che sino a poco fa, elevava inni di pace, ora non nasconde di essere impensierita. Si dà per certo che tra i gabinetti di Vienna, Berlino, Roma e Londra continua lo scambio di vedute sulla questione dei Dardanelli e non è improbabile che abbia luogo un'azione diplomatica per ora segreta.

Il nuovo ministero turco. COSTANTINOPOLI 8. (B) Una comunicazione officiale afferma che il cambiamento ministeriale non arrecherà alcun mutamento nell'indirizzo della politica turca di fronte alla politica europea. Il governo del sultano sarà anche per l'avvenire animato dai medesimi principi, dai quali era fino ad ora guidato, cioè il progresso delle riforme all'interno, e la pace ed i buoni rapporti all'estero. (A proposito è interessante quanto scrive da Costantinopoli lo agente consolare italiano Pietro Lenna: „Per spiegarsi come cadono a Costantinopoli i ministri non bisogna andare a cercare le cagioni nel loro colore politico. I funzionari turchi son tutti di un colore e le discussioni fra loro sono puramente personali. I ministri sono più meritevoli agli occhi del Sultano quanto meno si mostrano di carattere indipendente e più sottomessi alla sua autocratica volontà. Abdul-Hamid vuol tutto dirigere da sè, lavoratore instancabile, non ha fiducia che in se stesso e vuol rimanere sempre il solo giudice di tutte le questioni. Non per questo egli lascia di far cadere sui suoi ministri la responsabilità di un insuccesso diplomatico. E' quindi possibile che il Sultano abbia voluto approfittare degli ultimi incidenti riguardanti il passaggio della flotta volontaria russa dagli Stretti per cambiare alcuni personaggi del suo ministero. Ma ciò può essere un'apparente scusa e non una vera necessità politica. La politica turca è stata e sarà sempre la stessa. La Turchia non può mai essere l'alleata della sua nemica naturale, che aspira a cacciarla da Costantinopoli, e non crede alla disinteressata amicizia delle centrali).

Il monumento a Garibaldi a Nizza. PARIGI 7 (N) Il *Siecle* dice che mai vi fu questione di fissare l'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza per il 20 corrente. Il municipio di Nizza offrì al Governo di scegliere tra le giornate del 27 corrente e del 2 ottobre.

I pellegrinaggi. ROMA 8. (N) Il papa avrebbe desiderato che le varie academie pontificie tenessero delle solenni adunanze in onore dei pellegrini. Parocchi, Zigliara, Oneglia e Cassetta, presidenti delle medesime, osservarono che stante la scarsa cultura dei pellegrini, i discorsi academici non si sarebbero apprezzati, perciò quel pensiero fu abbandonato. I pellegrini verranno condotti invece alla specola vaticana a visitare la rarissima collezione di istrumenti astronomici. I direttori del pellegrinaggio francese desiderano di condurre i loro connazionali a Napoli, nonchè al santuario di Pompei, ma i clericali borbonici vi si oppongono in odio al cardinale Sanfelice, accusato d'italianismo, non volendo che i pellegrini si rechino ad ossequiarlo, come avrebbero dovere andando a Napoli.

La salute della regina di Rumenia. VENEZIA 8. (B) I professori Finkelnburg da Bona e Ferel da Zurigo espressamente venuti per visitare la regina di Rumenia tennero un consulto. Il responso fu poco soddisfacente. - (A proposito della misteriosa malattia da cui è affetta Carmen Sylva, un giornale dà la seguente stranissima spiegazione: Tutto il male sarebbe stato occasionato dal segretario particolare della regina, un giovane alsaziano certo Schöffer, il quale, oltre ad essere un eccellente musicista, è anche un grande dilettante d'ipnotismo. Fu sotto l'influenza di questo signore che la signorina Elena Vacarescu, la damigella d'onore della regina, fece conoscere il suo amore pel principe ereditario, in presenza della regina. Si dice che la regina soffra essa pure degli effetti d'ipnotismo, e che tutta la facenda venne organizzata per un complotto politico (!))

ROMA 8. (B) Il secondo consulto medico sulla salute della regina di Rumenia diede un responso che lascia poco a sperare. Però per il momento nulla vi è di allarmante; il re di Rumenia sospese per ora la partenza.

Lo sciopero degli operai metallurgici. MILANO 7. (N) Al comizio odierno intervennero circa 4500 operai. Dopo una lunga discussione si votò separatamente per ogni stabilimento di continuare lo sciopero ancora domani, inviando domattina agli industriali delle commissioni prettamente operaie che si nomineranno domattina stessa. Nessun incidente.

MILANO 7. (N) Oggi riunironsi, in casa del deputato Cavallotti, i deputati Beltrami, Ponti e Maffi per discutere la questione dell'attuale sciopero.

Guglielmo in Baviera. MONACO 8. (B) Al banchetto militare di gala, al quale assistevano anche il generale Hahnke, il ministro Caprivi ed il ministro della guerra prussiano Kaltenborn, il principe reggente brindò all'imperatore della Germania, re di Prussia, suo cospicuo alleato, fedele amico, benvenuto ospite. Guglielmo ringraziò per le amichevoli parole, bevette alla salute del principe reggente, mentre la banda sonava i rispettivi inni nazionali.

MONACO 8. (B) Nelle ore antimeridiane Guglielmo ed il reggente si scambiarono le visite. Guglielmo fece una visita ai membri della famiglia reale e si recò con Caprivi e col seguito al palazzo di consiglio, acclamato dal popolo giubilante. Rispondendo all'allocuzione del borgomastro, l'imperatore ringraziò per il cordiale ricevimento, disse che le molte prove di attaccamento e di fedeltà della città di Monaco, dimostrate anche all'avo ed al padre, sono per lui una sicura prova, che Monaco sia una buona e fedele città tedesca del regno. Quindi nella sala del magistrato venne offerta all'imperatore una bicchierata d'onore accompagnata da evviva all'imperatore, in seguito a che Guglielmo rispose facendo un triplice evviva alla città di Monaco.

Taaffe in udienza. FRANCOFORTE 8. (B) Taaffe ebbe una lunga conferenza coll'imperatore.

Disastri in mare - Tredici annegati. LONDRA 8. (B) La *Reuter* ha da Zanzibar: Il vapore postale germanico *Kansler* naufragò tra Zanzibar e Mozambico. Nessuna perdita di persone. Il piroscafo *Emin* trasportò i passeggieri del *Kansler* a Mozambico. La stessa agenzia ha da Melbourne: Il bark *Figi*, in viaggio da Amburgo a Melbourne, si investì sopra uno scoglio presso Warrnambool, e si considera totalmente perduto. Annegarono 13 persone.

Straripamento di un torrente - Parecchi annegati. WEIZ (Stiria) 8. (B) In seguito allo straripamento del ruscello Weiz, tutta la valle omonima si trova sotto acqua. Rimasero distrutte la strada di Weiz, la linea telegrafica e interrotte le comunicazioni. Molte persone annegarono, parecchi animali perirono.

2500 morti di colera. PARIGI 8. (B.) Secondo notizie pervenute al consiglio sanitario il colera in Aleppo va aumentando. S'ebbero finora 2500 decessi.

Per i fallimenti. PIETROBURGO 8. (B) I giornali annunciano che il governo accettò l'invito degli Stati Uniti ad una conferenza per fondare degli Uffici internazionali per lo scambio delle notizie sopra i fallimenti.

Divieto abrogato. COPENHAGEN 8. (B) Oggi fu abrogato il divieto del marzo 1888 relativo alla importazione della carne suina dall'America in Danimarca.

Principi e ministri in giro. SAN SEBASTIANO 8. (B) Il principe Vladimiro e consorte sono arrivati.

CRACOVIA 8. (B) E' giunto il ministro della giustizia, e si fermerà qui due giorni.

Congresso internazionale elettrotecnico. FRANCOFORTE 8. (B) Il congresso internazionale degli elettrotecnici fu aperto quest'oggi con un discorso del segretario di stato Stephan. Sonvi circa 650 partecipanti, fra i quali 198 esteri. Furono nominati sei presidenti, fra questi Waltershofen di Vienna. Il congresso decise di costituire una sezione per discutere le basi fondamentali per le disposizioni elettrotecniche.

Congresso cattolico. MECHELN 8. (B) Fu aperto il congresso cattolico con 1800 partecipanti.

Dieta della Galizia. LEOPOLI 8. (N) La giunta provinciale ebbe l'assicurazione che la dieta della Galizia verrà convocata al principio di gennaio. A quanto si ritiene i lavori della dieta potranno durare sei settimane.

Disguido ferroviario. ARRAS 8. (B) Alla stazione ferroviaria di Mareuil il treno passeggeri si investì sopra il binario morto. Venti persone restarono leggermente ferite.

Nomina. BERLINO 8. (B) Si annuncia ufficialmente che l'arciduca Ranieri venne nominato capo del reggimento fucilieri del Basso Reno.

Un giubileo militare. GRANVARADINO 8. (N) Il reggimento di fanteria N. 37 festeggiò quest'oggi il giubileo di 150 anni di esistenza. L'arciduca Giuseppe che ne è proprietario tenne una allocuzione in lingua ungherese.

RECENTISSIME.

Progetto di una Esposizione mondiale a Vienna. BUDAPEST 7. Il consorzio di finanza parigino, fondato a suo tempo dall'ex-ambasciatore Foucher de Careil allo scopo di stabilire un'esposizione mondiale in Budapest all'epoca della festa del Millennio, dopo avere rinunciato a questo piano per molti motivi, si sarebbe rivolto a Vienna per dare esecuzione a questo suo piano. Sono in corso delle trattative con personalità finanziarie di Vienna, per indurle a favorire il progetto. L'esposizione dovrebbe avere luogo nel 1894, sotto il patronato del governo austriaco, il quale avrebbe a nominare un comitato esecutivo e la giuria, invitare gli Stati esteri ed esercitare il controllo. Il Consorzio di finanza presenterebbe al governo austriaco, al più tardi per gli ultimi del mese corrente, un esauriente memoriale.

Il monumento di Nizza. VIENNA 8. La *Neue Freie Presse* constata l'imbarazzo che procura a tutti l'inaugurazione del monumento a Garibaldi il 20 settembre a Nizza: Al Governo francese, perchè la data può sembrare ostile al Vaticano e perchè anche il pretesto è ottimo per dimostrazioni irredentiste dacchè dice il giornale viennese, i fatti dimostrano che i nizzardi sono francesi per forza e che i loro cuori battono per l'Italia. Al Governo italiano perchè teme una dimostrazione dei radicali italiani contro la triplice e a favore della Francia e della sua forma di governo. Ai radicali perchè dopo le invettive della stampa francese contro Garibaldi e l'alleanza della Francia col Vaticano il patriotismo impedisce loro di recarsi a Nizza. Constatato tutto ciò e il fatto che i figli di Garibaldi, contro ogni consuetudine, non intendono di assistere all'inaugurazione, il giornale viennese conclude facendo sue le parole d'un periodico italiano: Se Garibaldi potesse uscire dal sepolcro annienterebbe il monumento.

Dalla cima del Monte Bianco. BERNA 7. Il signor Irafeld, l'ingegnere svizzero nominato per esaminare la cima del Monte Bianco, in vista della proposta costruzione di un Osservatorio astronomico, secondo le idee del signor Jansen, dell'Accademia delle scienze di Parigi, ha abbandonato il lavoro, dopo avere scavato un pozzo profondo 26 metri, senza trovare la roccia necessaria per la fondazione. Infatti, secondo l'opinione del signor Eiffel, sarebbe impraticabile il costrurre un Osservatorio, se la neve e il ghiaccio sulla sommità eccedessero la profondità di 12 metri.

Il suicidio dello scultore Crespi. MILANO 7. Lo scultore Ferruccio Crespi, si uccise esplodendosi un colpo di revoltella alla tempia. Aveva 32 anni ed era nativo di Busto Arsizio. Da qualche tempo il Crespi dava segni di esaltazione grandissima. Aveva fatto sperare molto di sè; alcuni suoi schizzi che rendevano con vivezza meravigliosa, con un fare sprezzante, ma con efficacia d'impressione, ebbero un vero successo. Si compiaceva in cavalli, soldati; mano mano, andò raffinandosi nella maniera, a tutto danno della grandezza della concezione e delle proporzioni, sacrificando alla finitezza dei particolari. *In vedetta*, esposto la prima volta alla Permanente, ebbe grande fortuna e popolarità. Ma, il periodo della decadenza venne troppo presto. Da qualche anno appariva sovente eccitato, di umore ineguale.

Un'altra disgrazia col pallone areostatico. MOSCA 7. Sabato fu fatto nuovamente ascendere con molte persone il "Ballon captiv" della esposizione francese. Giunto all'altezza di 200 metri, ebbe una lacerazione e precipitò con terribile celerità. La navicella che era appesa urtò nel tetto del palazzo della esposizione. Un areonauta rimase leggermente ferito.

Grave incendio. TEMESVAR 7. Nella rafineria di spirito situata nella Josefstadt si sviluppò a notte inoltrata un grave incendio.

Una sorgente di fuoco a Verona. VERONA 7. Nella località detta Guasti in Comune di Angiari e presso il confine del Comune di Cerea, da un foro praticato nel terreno profondo circa 25 metri, ove si era tentato di costruire un pozzo sistema Piana, e del quale sono state levate le canne metalliche, uscì giovedì scorso un getto di aqua, fango e fuoco sollevandosi per una altezza di circa trenta metri. Si teme qualche disgrazia per essere detto foro sul ciglio di una strada e in vicinanza ad alcune case. Si pensò di gettare nel foro della ghiaia per chiuderlo; la ghiaia ebbe la potenza di fermare il getto d'aqua e fango, ma i gas che vengono dal di sotto passano egualmente e da otto giorni una fiamma bellissima, alta circa due metri e di un metro di diametro arde costantemente e si odono al disotto forti boati. Se questo fenomeno si producesse su di un colle darebbe un magnifico spettacolo e lo chiamerebbero un vulcanello. Numerosissimi curiosi vanno ad ammirare lo strano spettacolo specialmente di notte. Si crede che questo fenomeno abbia molta relazione con le frequenti scosse di terremoto che da qualche tempo si hanno.

Una tragedia in famiglia. LONDRA 7. In una casa del Hungerford Road, a Camdentown, avvenne ieri l'altro una orribile tragedia. Certo Ernesto Nightingale, viaggiatore di una grande fabrica di prodotti chimici, avvelenò con la stricnina sua moglie e due bambini e poi prese egli pure il veleno. Il mattino appresso tre furono trovati cadaveri. Uno dei bambini, una femina di 4 mesi, viveva ancora.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. - Leva il sole a 5.36 tram. 6.19 — Oggi S.ta Serafina — Domani Nicolò da Tol. — Term. ore 7 antim. 19.1 ore 2 p. 24.8 — Alt. bar. 761.5. Alta marea 11.32 ant. —.— p. Bassa marea: 5.28 ant. 6.44 p.

La riapertura delle scuole popolari. La riapertura delle civiche scuole popolari maschili e femminili, di città avrà, luogo addì 16 corrente mese di settembre, fatta eccezione per la scuola di Rena Nuova, la quale, a motivo dei lavori di ampliamento, verrà riaperta al 28 corr. L'iscrizione presso ogni singola scuola (compresa pur quella di Rena Nuova) ha luogo nei giorni 13, 14 e 15 del corrente settembre.

Per disposizione di legge generale, i fanciulli dei due sessi dai 6 ai 14 anni compiuti sono tenuti a frequentare la scuola publica, a meno che non ne vadano esenti per legge, per esser afflitti da difetti fisici od intellettuali che impediscano di raggiungere lo scopo dell'istruzione o di frequentare la scuola; epperò il Magistrato civico insiste che tutti si presentino nei giorni suindicati presso la scuola del loro rione all'iscrizione e frequentino regolarmente le lezioni, avvertendo che quei genitori o loro sostituti i quali trascurassero l'iscrizione dei fanciulli rispettivi ed ai quali fosse da imputarsi la negligenza nella frequentazione della scuola da parte di quei fanciulli, incorrerebbero nella penalità (multa od arresto) previste dall'Ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857.

Trascorso il primo mese di scuola, l'accoglimento nella prima classe non potrà aver luogo che in base ad un esame di ammissione, in cui il fanciullo rispettivo dovrà dimostrare di possedere quelle cognizioni già acquistate dagli allievi ammessi al principio dell'anno scolastico; e l'accettazione nelle altre classi dipenderà pure da un esame, quand'anche il fanciullo fosse munito della dichiarazione di passaggio alla classe superiore, ottenuta alla fine dell'anno scolastico precedente.

Mentre si permette che i fanciulli abitanti nei tratti di via che formano il confine tra due rioni scolastici possano frequentare l'una o l'altra delle due scuole, resta riservato al Magistrato civico di accordare soltanto in via del tutto eccezionale e per motivi degni di speciale riguardo che un fanciullo abitante in altro punto di un rione scolastico di città possa frequentare la civica scuola popolare di un rione differente di città, quando nella scuola di quello vi sia la classe corrispondente.

La legislazione scolastica ammette che ai fanciulli appartenenti alla classe povera, i quali abbiano frequentato per 6 anni la scuola, si possano accordare sopra domanda dei genitori o dei sostituti di questi, delle facilitazioni relativamente alla frequentazione della scuola. Le domande rispettive possono farsi anche verbalmente presso la Sezione scolastica del Magistrato civico.

Ginnasio comunale superiore. L'iscrizione e gli esami di ammissione alle otto classi di questo istituto avranno luogo nei giorni 12-17 corr. mese, dalle ore 9 antim. alle 12 merid.

Gli scolari, che domandano l'ammissione per la prima volta, dovranno all'atto dell'iscrizione essere accompagnati dai loro genitori o dai rappresentanti degli stessi, e aver pronti i seguenti documenti: la *fede di nascita* e l'*attestato di vaccinazione*, un attestato medico, dal quale apparisca che non sono affetti da oftalmia, e se vengono da una scuola popolare, il *certificato di frequentazione*, se da una altra scuola media l'ultimo *attestato scolastico*, munito della prescritta clausola di regolare dimissione. Gli esami di riparazione e suppletori si terranno nei giorni 16-18 mese corr.

Al 18, alle ore 8 e mezzo ant., si celebrerà nell'Oratorio il solito ufficio divino d'inaugurazione e nel giorno 19 comincieranno regolarmente le lezioni.

Libri di scuola. Le scuole stanno per aprirsi. Gli scolari hanno già incominciato a consultare gli elenchi dei libri scolastici — una delle letture più penose che siano mai state inventate per i poveri padri di famiglia, i quali, traendo un grosso sospirone, fanno mentalmente la somma dei singoli prezzi segnati accanto ai titoli dei libri e concludono che la cifra complessiva segna - specie se il buon papà è un impiegato od un piccolo industriale - una non indifferente perturbazione del troppo regolato *budget* mensile.

— E ti occorrono proprio tutti? - chiede timidamente al rampollo.

— Sfido io! s'intende - risponde lo scolaro.

E il buon papà, pensando che, ai suoi tempi, i libri di scuola costavano molto meno ed erano in numero molto minore: „Bene, bene, ci penseremo" - brontola fra i denti e, frattanto, si propone di fare una rivistina, al domani, da qualche rivenditore di libri usati, chè, così facendo, chissà non gli si offra il destro di ridurre della metà o di un terzo almeno quei quindici o sedici fiorini che rappresentano per lui una cifra pressochè terrorizzante.

Frattanto, pensando all'utilità di quei libri scolastici, il papà impiegato, il papà piccolo industriale, che, naturalmente, non può mica supplicare che suo figlio abbia i libri *gratis*, come fanno i figliuoli del suo portinaio e della sua portatrice d'aqua, a sbrendoli di soliloquio va sbuffando tra queste melanconiche considerazioni:

— „Libri in quantità, gran libri, sicuro! ed ogni anno si cambia! E guai se non è proprio quella tale edizione riveduta e corretta. Guai se l'Atlante non è quello imposto dal catalogo! Come se l'Africa e l'Europa se le potessero rabberciare a modo proprio i compilatori di atlanti geografici! Poi, il testo di grammatica italiana non lo si adopera, perchè la grammatica la insegna il professore, secondo il sistema moderno, dice lui, e poi pronuncia: *lg' inni* del Manzoni anzichè *gl' inni*! E quel mariuolo del mio Beppino gli dà la berta che è un piacere! Bella autorità hanno i professori! e noi padri, poi, quale rispetto imponiamo, se si burlano i docenti anche in nostra presenza! Anche il testo di fisica in tutto l'anno l'adoperano forse quattro volte, perchè il professore vuole che si impari col metodo sperimentale. E quel professore di tedesco che lasciò dormire tutto l'anno scorso la grammatica, mentre, invece, a fin d'anno, fece comperare una antologia di classici che non era contemplata nel catalogo? E dire che quella grammatica mi era costata un fiorino e 40 soldi! Ma per lo studio delle lingue straniere, si sa, bisogna sacrificare qualunque cosa. Nel commercio sono tanto necessarie quelle benedette lingue! Ed ho la speranza che il mio figliuolo diventi un poliglotta, con tanti denari che ho speso per i suoi libri. Ma imparerà poi il tedesco ed il francese con quei libri di traduzione che sono imposti nel catalogo? Non so. Ma fatto sta che io ho viaggiato in città francesi e tedesche per affari, ma non mi è mai accaduto di aver occasione di raccontare ad un mio agente nè ad un commerciante che *il cane è fedele e la penna del mio vicino è migliore di quella del fratello di mio zio*. Eppure in quei benedetti libri di traduzione le *frasi* sono tutte su questo stampo. Ecco qui: apriamo il libro a caso. Che argomentazioni profonde! Che considerazioni pratiche! Si capisce che, nella vita reale, appena scesi nell'albergo di una città straniera si avrà occasione di dire: *La neve è bianca. ma il gatto di mio fratello è più grande del cane del mio vicino*! Proprio li spendo bene io, i miei quattrini!"

E con queste considerazioni, il bravo papà, a cui le spese per i libri scolastici turbano il sonno, l'appetito e la digestione, proprio, avrà ragione da vendere. Giacchè lo studio delle lingue, nelle nostre scuole, come abbiamo già rilevato altre volte, assolutamente non corrisponde allo scopo pratico che un giovanetto, avviandosi alla carriera del commercio od a quella degli impieghi in generale, si propone, e per ottenerlo bisognerebbe addivenire ad una radicale riforma, non solo nel sistema di istruzione ma anche nel metodo di compilazione dei testi scolastici, giacchè fra questi, specialmente i libri coi quali, nelle scuole, si vuol far apprendere ai giovani una lingua straniera, sono tanto antidiluviani da non servire che pochissimo o punto allo scopo a cui sono destinati.

Congresso della Lega Nazionale. Per lunedì a sera, 14 corr. i soci della „Lega Nazionale" sono convocati ad un congresso nella sala della Minerva per procedere alla nomina dei delegati della Società.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Alla direzione del gruppo di Trieste furono elargiti fior. 30 e cioè: raccolti nella trattoria del „Tamburino" in una serata d'inverno f. 25, e dall'amico Giuseppe fior. 5.

Ferdinando Osnaghi. Con sentito rammarico rileviamo la notizia della morte avvenuta ieri alle 8 pom. dell'egregio prof. Ferdinando Osnaghi, già da quasi un decennio direttore della locale Academia di Commercio e Nautica. La malattia che lo trasse alla tomba fu una bronchite dal decorso rapido: pochi giorni soltanto e venne la morte. La gioventù studiosa dell'Academia, assuefatta a considerare la sua figura di scienziato come quella di un amico sincero, rimpiangerà certo la sua dipartita amaramente e penserà con affetto alla sua memoria, ed altrettanto dolorosa sarà l'impressione del corpo insegnante in quell'istituto i cui componenti nutrivano per lui stima profonda e tenerezza vivissima.

Ferdinando Osnaghi era stato fino dal 1861 professore di chimica e di merceologia presso la scuola suddetta e si dedicò subito allora ad introdurre nell'istituto importanti innovazioni. Per sua iniziativa fu riformato il laboratorio chimico e nel 1866 cooperò pure alla radicale riforma dell'Osservatorio astronomico e metereologico iniziato dallo Schaub. Istituite pure in quel tempo in Vienna da quella Academia delle scienze, le osservazioni metereologiche e idrografiche dell'Adriatico, l'*Osservatorio* di Trieste vi fungeva quale stazione principale e l'Osnaghi, oltre al dirigere il locale Osservatorio, era altresì incaricato dell'ispezione delle altre stazioni adriatiche.

Sotto la sezione astronomica di cui aveva la direzione l'Osnaghi passò allora anche il mareografo di Trieste.

Nel 1872 il direttore dell'Istituto centrale meteorologico magnetico di Vienna, attratto dalla attività scientifica spiegata dal prof. Osnaghi, lo chiamava a sè in qualità di aggiunto per aiutarlo a creare il nuovo osservatorio centrale di quella città. Nel 1873 ottenne l'approvazione del suo piano di riorganizzazione degli studi nautici in generale e nel 1882, di ritorno a Trieste, assunse la direzione dell'Academia e continuò a rivolgere la sua attenzione al progresso delle varie sezioni contemplate in quell'Istituto ed in particolar modo all'osservatorio marittimo, a cui egli impresse grande sviluppo.

Il prof. Osnaghi, uomo di mente coltissima, nato a Vienna, ma fervido amatore della nostra città e della nostra lingua ch' egli conosceva perfettamente, oltre all'ufficio di direttore dell'Accademia, rivestiva il grado di ispettore scolastico provinciale per le scuole nautiche, preside della commissione esaminatrice per il magistero nautico, preside della commissione esaminatrice per i candidati macchinisti. Apparteneva poi quale consocio a parecchi consorzi scientifici.

L'Osnaghi, ammogliato e padre di due

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 25

No! No! Germana sentiva bene che Fernando l'aveva amata! Eppoi, quel selvaggio non era un uomo da avventure galanti che passa a vicenda dalla bruna alla bionda come quegli sfaccendati di cui unica occupazione è l'amore. No! Fernando non era uomo da prendersi spasso di una donna.

In verità, Germana, sfornita d'ogni senso morale, non poteva comprendere quello che accadeva nell'anima generosa del suo amante.

Il disgraziato soffriva disperatamente, tanto dal pensare alla colpa che aveva commessa col prendere la moglie al suo padrone, al suo protettore, al suo amico... quanto nella sua lotta contro la esorbitante passione che Germana aveva accesa in quell'essere robusto, giovine e ardente, che soffocava un tempo nel lavoro le esigenze dei sensi.

Bisogna osservare che Fernando desiderava Germana, ma non la amava; si infiammava al suo contatto, ma alla sua vista il cuore non gli batteva.

— Lo vedrò, disse Germana. Bisognerà bene che mi spieghi...

Non finì. Con atto repentino si drizzò; si chinò sul fiume per vedere; aveva udito un rumor di remi laggiù dove il fiume faceva gomito.

Le batteva il cuore; avrebbe fra breve visto l'essere ch'ella adorava. Un istante ancora e l'avrebbe avuto al fianco!

Tutt'a un tratto un'idea le balenò alla mente: se Fernando l'avesse vista, forse sarebbe fuggito ancora!

Allora Germana si nascose; si collocò in modo da vedere senza essere vista. Sì, era meglio. In tal guisa avrebbe sorpreso il suo amante; le sarebbe apparsa dinanzi all'improviso, nel momento in cui non gli fosse stato più possibile scansarla.

Nel gran silenzio, si udiva, adesso, più distinto il rumor dei remi che si avvicinava a poco a poco, ed anche il gorgoglio dell'aqua che la barca fendeva inoltrando.

In quel supremo istante, la giovin donna ebbe paura; adesso non sapeva più che avrebbe detto a Fernando!

Eppoi, tutt'a un tratto, temette che Raimonda e Lefort non si fossero avvicinati.

Forse erano lì! Allora non avrebbe potuto parlare a Fernando! Quella occasione unica, procurata dal caso e che la metteva a quattr'occhi col giovine, non si sarebbe forse presentata mai più. Oh! in quell'istante Germana soffrì più di quel che non avesse mai sofferto in quindici giorni. La sua pena era informata a stizza e impazienza; soffriva maledettamente. Le pareva che ne avrebbe provato un sollievo se avesse potuto mandare lunghi gemiti.

Perdere una simile occasione! Era stupidaggine. E avrebbe dovuto passare chi sa quante altre notti abbominevoli, nelle quali avrebbe chiamato il suo Fernando in un'atroce insonnia sul suo letto, piangendo lagrime infuocate, mordendo per la rabbia la fine batista dei suoi guanciali.

E il rumor dei remi si avvicinava sempre.

Germana provò una crudel delusione.

Una barchetta dipinta in verde chiaro comparve allo svoltar del fiume: era montata da Giorgio Fouchery, che andava errando in tal guisa sul fiume nelle ore soffocanti del pomeriggio.

Il giovine, in abito da bagno a righe turchine e bianche, e braccia ignude, remava lentamente. Fumava un sigaro.

Aveva un monocolo cerchiato di tartaruga bionda, senza cordone che stava fisso nell'orbita dell'occhio sinistro. Aveva i baffetti arricciati e i capelli rilucenti gli cadevano lisci e spartiti con grazia giù della fronte. Il suo corpo gracile, col petto stretto disegnavasi sotto il suo costume; le sue braccia magre e di pelle bianca, senza peli, non avevano bicipite. Era proprio il tipo del figlio di famiglia fin di secolo, procreato da ascendenti decrepiti freddi e slombati; il prodotto degenere in decadenza.

Quando si fu rimessa un poco dalla sua prima commozione, Germana sempre nascosta, guardò con curiosità il canottiere e col pensiero paragonò quel tisicuzzo snervato al robusto e bel figlio di operai, Fernando Rousset, che avrebbe accoppato con un pugno quel collegialetto di San Siro... Sorrise!

Il canotto di Giorgio Fauchery era scomparso.

Germana lo aveva seguito con gli occhi sinchè aveva potuto vederlo; finalmente si voltò per guardare in senso contrario per ispiare il ritorno di Fernando.

Allora restò immobile, come di sasso.

Fernando ritto sulla poppa della barca che apparteneva a Marziale, saltava leggermente a terra.

Non lo aveva sentito venire, distratta dal passaggio di Giorgio Fauchery.

Il suo cuore non l'aveva avvertita della presenza del suo amante.

Lui arrotolava la catena della barca intorno a un piuolo, dove la fermava solidamente, poi si rialzò; allora vide Germana, e, come lei, impallidì.

— Germana?

— Io! Ho voluto vederti. Tu mi fuggi.

— Sì.

— Lo confessi?

— Sì.

— Non mi ami più?

— Espio.

— Che cosa?

— La mia colpa, il mio delitto.

— Stupido!

La giovin donna sogghignò.

— Dunque è finita? ella riprese a dire.

— Finita!

— Ma io t'amo sempre!

— Male!

— Voglio rivederti!

— Mai.

— Dunque hai dei rimorsi? Soffri?

— Sì.

— Per aver tradito il tuo amico?

— Sì.

— Vuoi che fuggiamo insieme?

— No.

— Perchè?

— Egli ne morrebbe!

— Dunque tu lo ami?

— Lo amo.

— E me?

— T'odio!

Germana, di nuovo, sogghignò.

— Mi odii? Perchè?

— Perchè, per causa tua, sono un miserabile.

— Ma io ti dico che tu m'ami e prova ne sia che tu mi fuggi. Tu mi ami a tal segno che non avrei adesso che da fare un segno perchè tu ti slanciassi fra le mie braccia. Fernando! Fernando! io ti adoro!...

Pronunciò quelle parole con voce dolce e carezzevole, guardò l'amante in una guisa che lo affascinò, poi stese ambe le braccia verso di lui, sporgendosi innanzi seducente e bella.

Allora, come essa lo aveva detto, Fernando, dopo aver soffocato un grido, fece due passi innanzi traballando e giunse presso Germana; la prese fra le braccia, la strinse al suo petto in guisa da soffocarla e la baciò sulla bocca.

Stettero in tal guisa abbracciati per un istante e tutt'a un tratto le braccia di Fernando si aprirono, sembrò tornasse in senno, la sua volontà aveva potuto più della passione: diventò orribile a vedersi; i suoi occhi iniettati di sangue guardarono Germana in una guisa che ella ne fu spaventata; la spinse verso il fiume.

— Baldracca! esclamò. Voglio ammazzarti!

E già alzava la mano. Germana, abbrividita non era che a un passo dalla sponda; mandò un urlo.

Un rumor di voci risuonò tosto al di fuori del boschetto.

(*Continua*).

figlie, aveva circa 60 anni. Benvoluto generalmente quale insegnante, era affabile, simpatico, d'indole mite e buona nella vita privata e sociale. Ond'è che anche fuori della cerchia degli alunni e dei docenti il suo decesso sarà risaputo con dispiacere.

A quanto sappiamo, gli studenti dell'Accademia si raduneranno oggi alle 11 1/2 ant. nell'istituto medesimo, allo scopo di deliberare sulle onoranze da rendersi alla memoria del loro benamato direttore.

Degli amici mi guardi Iddio!... Il pacifico borghese che al mattino, appena alzato, compera il suo giornale e dà una scorsa frettolosa ai telegrammi, riservandosi di leggere più tardi, con comodo, il resto e di valersi del diritto, acquisito assieme al giornale, di criticarne il contenuto dando dell'asino ai redattori - salvo ad appropriarsene le idee sfoderandole come roba propria alla prima discussione che gli capita - non ha un concetto neppure approssimativo delle innumerevoli difficoltà, delle infinite seccature, degl'imbarazzi dai quali il povero giornalista è attorniato e che deve superare nello stretto limite di tempo concessogli dalle esigenze dell'andare in macchina.

Ve ne sono di tutte le sorta e la loro enumerazione sarebbe così lunga e così poco divertente, che ci guarderemo bene dall'infliggerla ai lettori; ci limiteremo soltanto a parlare delle seccature e degl'imbarazzi che ad un giornale procurano i cosidetti amici, quelli che vanno e vengono per la redazione - e capitano quasi sempre a chiacchierare nei momenti di maggior lavoro - quelli che si trovano la sera al caffè coi redattori, quelli che vantano un grado di parentela con qualcuno dei medesimi, perchè nipoti del cugino del bisnonno di suo nonno, quelli infine che non si sa come nè quando sono riusciti a convincere se e gli altri di essere i più cari, i più intimi amici del direttore o di qualcuno dei redattori. Tutta questa gente pare congiuri per schiacciare il giornale sotto il peso delle sue tenerezze ed esercita il suo alto ministero d'amicizia distribuendo a destra ed a sinistra una quantità di biglietti di presentazione e di raccomandazione per tutti i seccatori di mestiere, pei cercatori d'impiego, per gli scopritori del moto perpetuo, per gl'inventori della macchina da volare e spesso anche per quelli che desiderano di mettere inserzioni a prezzo ridotto.

Quando poi gli amici si presentano in persona allora il disgraziato giornalista bisogna che faccia appello a tutto il suo sangue freddo, si prepari una faccia desolata ed abbia pronto un pretesto plausibile per rifiutare quello che domandano. Se non si adotta questo sistema il giornale corre in breve tempo a sicura rovina, perchè gli amici hanno sempre da chiedere la soppressione o la mutilazione di qualche notizia che li riguarda o che riguarda i loro intimi; pronti poi, se non sono in giuoco i loro interessi, a fare le alte meraviglie perchè il giornale non dà una notizia che altri hanno o perchè non la reca con tutti i particolari atti a soddisfare la curiosità dei lettori che gli amici del giornale trovano legittima... quando si tratta degli altri.

Questa del chiedere la soppressione di una notizia è la forma più accanita e più dannosa di persecuzione che si possa esercitare a danno di un giornalista. Il fare a gara nel dare notizie abbondanti ed esaurienti è la sola forma di concorrenza che sia possibile fra un giornale e l'altro; perciò chi prega un giornalista di non publicare una notizia - senza garantirgli che il suo esempio sarà seguito dagli altri giornali - lo mette in una posizione d'inferiorità di fronte ai suoi colleghi.

Vi sono di quelli che non si peritano di domandare la soppressione di una notizia, non perchè loro dispiaccia che sia letta a Trieste - ove tutti già la conoscono - ma perchè vive a Calci od a Peretola un loro lontano parente, abbuonato al *Piccolo*, e siccome non vorrebbero che egli venisse a sapere quella tal cosa, così trovano naturalissimo di chiedervi che la sopprimiate per tutti i cinquantamila lettori.

Ci è accaduto più volte di chiedere a chi ci domandava questo favore, se potesse assicurarci che anche gli altri giornali non avrebbero publicato la notizia; e sapete che cosa ci si rispondeva? Che per gli altri giornali poco gli interessava, ma in quanto al *Piccolo* non poteva adattarsi all'idea di vedervi stampata quella tale notizia, perchè era certo che tutti a Trieste l'avrebbero letta. Ma grazie tante! Perchè il publico legge volentieri il *Piccolo?* Perchè è sicuro di trovarvi la narrazione di tutti i fatti accaduti il giorno prima in città, perchè sa che non si stampano le notizie se non sono debitamente verificate e controllate, perchè infine è persuaso che su queste colonne si ha l'abitudine di dire la verità a tutti e di tutti pel semplice motivo che il nostro solo padrone è il publico e nessuno può vantare il diritto di farci tacere quello che vorremmo dire... o viceversa. Ora se a questa nostra invidiabile posizione d'indipendenza dovessimo rinunciare, cedendo ogni volta alle preghiere ed alle pressioni di questo e quello, tutto il lavoro fatto per guadagnarci il favore del publico se ne andrebbe in fumo; e così accadrebbe un fatto curiosissimo: che causa appunto la nostra grande diffusione finiremmo... per perdere la medesima.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento con medaglia rinvenuto in Riva della Stazione dal sig. Francesco Fugagnollo. - Uno stivale rinvenuto dal servo di piazza N. 35.

— Il signor Carlo Bümel da Vienna depositò ieri all'autorità di Polizia un cannocchiale trovato al Bagno Fontana. Un portamonete con alcune note di Banca e fiorini d'argento, trovato dal controllore postale Carlo Adelga, ed un portafoglio con alcuni fiorini trovato in un publico locale, vennero pure depositati alla polizia.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Corinna Camerini celebrò ieri il suo matrimonio col signor Giacomo Ianni. — Congratulazioni ed auguri.

La seconda festa della Previdenza. La seconda festa della Previdenza datasi ieri sulla pista delle corse del Veloce Club *Tergeste* in Roiano, assomigliò troppo a quella di domenica scorsa perchè la cronaca abbia da dire qualche cosa di nuovo, che non abbia detto lunedì. Soltanto il publico vi convenne alquanto più numeroso. La banda della Unione Ginnastica eseguì con la consueta abilità il suo programma musicale, ed il coro sotto la direzione del sig. Cerocchi cantò con miglior colorito dell'altra volta le tre canzonette veneziane premiate al concorso della festa del Redentore.

Alle 5 e mezzo ebbero principio le gare velocipedistiche. Alla corsa *Tandem* prendono parte Hirsch e Vidali, Obst e Mitis; dopo cinque giri giungono primi in m. 4.2 Hirsch e Vidali che si guadagnano la medaglia d'argento dorato di primo grado, Obst e Mitis secondi in m. 4.15.

Alle corse a piedi con ostacoli, che consistono in tre barriere di fogliame, poste attraverso la pista, prendono parte quattro giovanotti, dei quali due si ritirano a mezza via, per cui giunge primo Ceffa B. in m. 1.19, secondo Luccio M. in 1.19 1/2. Alla corsa *Handicap*, 2000 m. di percorrenza, partono sette, giungono primi Hirsch e Vidali col *Tandem* in m. 3.51 1/2, buon secondo A. Obst e terzo Greenham in m. 3.56.

Feste umoristiche popolari. Alla festa della cosidetta *Cuccagna a triangolo* che ebbe luogo ieri alle 5 pom. nella trattoria *Alla grotta di Adelsberg* intervennero, invitati, 100 fanciulli abbandonati e 100 ricoverati della pia Casa dei poveri, ai quali venne pure distribuita *gratis et amore*... della birra. Di gente in complesso non ce n'era molta.

Alla cuccagna s'inscrissero quattordici ragazzi, ma nessuno dei concorrenti riuscì alla prova di guadagnarsi lo secchino percorrendo il triangolo a piedi. Alla fine vinse il premio il falegname Ottavio Scocco, che a cavalcioni giunse lestamente alla meta. Negl'intervalli tra un ballo e l'altro cantava un coro cittadino diretto dal sig. Marcuzzi.

Per domenica prossima 13 corr. viene annunciata un giuoco di tombola.

Quanti fiorini verranno emessi nell'anno venturo? Volete saperlo, lettori, quanti fiorini in nuove note di Stato verranno emessi nell'anno venturo? Sono cifre che fanno venir le vertigini, e se qualche povero diavolo a cui, come si suol dire, mancano sempre novantanove per far cento ci pensa un po' su, c'è il caso che gli sembri di trovarsi in un mondo favoloso, in un regno di sogni. Secondo i preliminari fatti, dunque, verranno emessi nel corso dell'anno venturo: 59 milioni di pezzi da 1 fiorino, 72 milioni in pezzi da cinque fiorini, 50 milioni in pezzi da 50 fiorini. Ora per emettere questo enorme valore che rappresenta in complesso 181 milioni di fiorini lo Stato spenderà soltanto 762.800 fiorini, ciò che costituisce però un aumento di spesa di f. 75 400 fiorini in confronto dell'anno precedente.

Tale aumento deriva dal fatto che lo Stato ha deciso di mettere in nuova circolazione 7 milioni di note da 1 fiorino in più dell'anno corrente; l'aumento in parola però viene più che esuberantemente coperto dal guadagno costituito dalle note fuori di corso che non vennero presentate per il cambio.

Le gite di ieri. Ieri alle ore 3 pom. partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Piranese* 151 persone, per Muggia col *Castor* 152, e coll'*Istria* per Pirano 130. Colla ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 388 persone. Col treno della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 2232 persone, e precisamente: 1473 per Borst, 554 per Erpelle e 205 per Divaccia.

Politeama Rossetti. Ieri a sera alla seconda rappresentazione della *Norma* il publico era scarso nelle gallerie, e le poltroncine ed i palchi presentavano dei vuoti desolanti.

La signora Osta fu applaudita dopo la *Casta diva* che disse egregiamente, e replicò la stretta del duetto assieme alla signora Corotini-Zonghi, una *Adalgisa* distinta.

Il tenore sig. Perez ci parve ancora indisposto; si ebbe qualche applauso; quantunque quella parte non si adatti ai suoi mezzi.

Sabato andrà in scena probabilmente il *Ruy-Blas*; nella quale opera canteranno la signora Crus nella parte di *Regina* e la signorina Cuccini, nostra concittadina, che il publico ha già apprezzato ed applaudito in alcuni concerti, nella parte di *Casilda*. La terza opera della stagione sarà probabilmente l'*Aida*.

Una nuova comedia di Giuseppe Ullmann. Fra le novità annunziate dalla Compagnia Milanese da darsi al teatro dei Filodrammatici in Milano figura una comedia dal titolo *La mia morosa*, che fu scritta in origine in veneziano dal nostro concittadino Giuseppe Ullmann e poi fatta tradurre in milanese da C. Bertolazzi espressamente per la detta Compagnia.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 30 agosto a tutto sabato 5 settembre:

Nati: maschi 39, femine 39; totale 78. Espulsi morti: maschi 3, femine 3; totale 6.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana sarebbero 25.96 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 45, femine 44, totale 89, di cui 60 a domicilio, 27 in ospitali e stabilimenti di ricovero, 1 in mare e 1 sull'area publica.

Età dei morti: 0-1 anni 29, 1-5 anni 17, 6-20 anni 5, 21-30 anni 7, 31-40 anni 6, 41-60 anni 11, 61-80 anni 11, oltre gli 80 anni 3.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 29.63 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: morbillo 4, difterite e croup 3, Pertosse 1, tifo addominale 1, altre infezioni 2, tisi polmonare 15, malattie infiammatorie degli organi respiratori 6, enterite 9, gastro-enterite acuta 12, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 4, debolezza congenita 1, malattie durante il puerperio 1, altre malattie 25, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1890: morti 73=25.33 per ogni 1000 abitanti.

Sparizione del prezzo di un paio di buoi. Antonio Kodrich, d'anni 45, villico, da Mocilda, presso Comen ed abitante al N. 22 del detto villaggio, aveva acquistato un paio di buoi per f. 150. Egli, essendo uomo di molta buona fede, incaricò di portare quell'importo al venditore, certo Francesco T., d'anni 30, da Svanigrad, senza curarsi di sapere se il detto individuo fosse di carattere integro da potergli affidare una somma di denaro non indifferente. La sua fiducia fu posta a dura prova, poichè il Francesco T., avuto il denaro, sparì e non si lasciò più vedere.

Il Kodrich, dubitando fortemente di essere stato defraudato dal T., denunciò il fatto alla Polizia, la quale sta ora rintracciando il detto individuo, per chiedergli che cosa abbia fatto dei denari del villico.

La coda di un ferimento. A 21 giugno decorso, mentre il contadino Cristiano Cossutta, d'anni 28 ritornava da Nabresina, giunto che fu a Santa Croce, accanto all'osteria di Marco Tenze, trovò da barattar quattro chiacchiere col suo amico Matteo Sucich. Discorrevano del più e del meno, quando alla loro conversazione si unì quella di Antonio Sebmann e di Giuseppe Tenze, giovanotti dai 25 ai 30 anni, e fu allora che il discorso dei due amici cambiò piega e si volse sull'argomento di certe percosse di cui il Sebmann era stato vittima in una delle giornate festive precedenti. Questo argomento destò il malumore in quegli che ne era l'oggetto principale e visto che il Cossutta specialmente caricava le tinte il Sedmann gli lasciò andare un ceffone. In sorse allora fra i due una battaglia di pugni, senonchè il Cossutta, vedendo di non poter competere col Sedmann, giovanotto in fama di ardito, trasse la *britola* e vibrò all'avversario due colpi, uno sotto la ascella ed uno al fianco destro. Di pari tempo venne ferito alla mano destra il Sussich che si era intromesso per separare i due contendenti.

Il Sedmann, per la cura delle ferite, che dai periti furono giudicate gravi, dovette essere trasportato all'ospedale ed il Cossutta dovette rispondere ieri del crimine di grave lesione corporale a danno di lui e di leggero ferimento a danno del Sussich.

L'accusato si scolpa adducendo la necessaria difesa, dice di essere stato dall'avversario gettato a terra continuando sempre a percuoterlo, per cui vistosi in pericolo di perdere la propria vita, menò colpi alla cieca a chi tocca tocca.

E a lui toccarono... 3 mesi di carcere.

Ombre notturne. Nel silenzio notturno di via Montecchi, alle 2 ant. del 31 agosto, le guardie di p. s. Bressan e Deanut scorsero due ombre misteriose che al loro avanzarsi tentavano di dileguarsi. Una ne afferrarono, (se pure un'ombra può essere afferrata) e *corporizzata* essa divenne... una donna che disse chiamarsi Maria ved. Blasich, ma che condotta al commissariato di S. Giacomo venne dall'ispettore Forbrich riconosciuta per certa Antonia Busigher, di anni 40, abitante in via Molino a Vento N. 10 e separata dal marito. Dinanzi il giudice del III consesso ella sulle prime disse di no e sempre di no, ma infine dovette convincersi ch'era meglio dire la verità e confessò che l'altra ombra di via Montecchi era quella... di un uomo e che filavano assieme un idillio d'amore.

Venne condannata a 12 giorni di arresto rigoroso.

Senza alloggio e senza denari. Il manovale Giovanni fu Giuseppe Petterin, di anni 21, da Gorizia, il giorno 4 corr. era appena arrivato a Trieste, quando, giunto ad 1 ora pom. in piazza Grande, le guardie di p. s. Ledovaz e Buda, in vista ch'era privo di alloggio e di denari, lo condussero in via Tigor. Il giudice del III consesso pretorile gli procurò alloggio con 2 settimane di arresto.

*** La sera del 3 corr. il falegname Giovanni di Lorenzo Baruch, da Bayreuth in Baviera, di anni 17, ed il fornaio Corrado di Corrado Störchle, da Thiergen, provincia di Baden, d'anni 19, furono arrestati in Corso dalle guardie di p. s. perchè privi di mezzi. Dinanzi al giudice del III consesso pretorile dissero che viaggiavano insieme, alla ventura, ch'erano giunti dall'Italia da due giorni e che ora si dirigevano a Graz. Il giudice condanna il Baruch a 10 giorni e lo Störchle a 12 giorni di arresto.

Cadute dalle scale. Il medico di ispezione dell'ospedale prestò ieri le debite cure al giornaliero Francesco Stanta, d'anni 37, abitante in via del Molino a Vento N. 60 il quale, nel cadere dalle scale, erasi ferito non lievemente alla fronte ed alla tempia sinistra.

Bambino caduto. Il fanciulletto di 3 anni Santo Ferlinga, abitante al N. 79 di Gretta, cadendo ieri da uno scanno si fratturò la clavicola sinistra e venne perciò assoggettato alle cure mediche della ambulanza chirurgica.

Ragazzo ferito. Ieri alle 5 pomer. Antonio Kian, di anni 13, per togliere di mano un coltello ad un suo coetaneo che, in via Media faceva il gradasso, venne dallo stesso ferito all'avambraccio sinistro in modo che dovette ricorrere alle cure della farmacia Ravasini.

A colpi di ciabatta. La fruttivendola Emma Bussgher, d'anni 16, venne a diverbio l'altra sera, in via Molino a vento, con due *sessolotte*, le sorelle Lucia L. ed Amalia K. e ciò, a quel che si dice, per futile motivo. Il diverbio degenerò in vie di fatto e la povera Emma venne presa dalle sue feroci avversarie a colpi di ciabatta, sicchè ebbe a riportare alcune lesioni non indifferenti al capo. La percossa ottenne le necessarie cure alla farmacia Manzoni e le percuotitrici furono denunciate all'autorità.

Vetrata rotta e serva ferita. Inavvertentemente la domestica Maria Sciuk, d'anni 20, abitante in via Erta N. 6, pulendo una vetrata, diede di cozzo contro la medesima e si lacerò gravemente il braccio destro riportando una ferita lunga 10 centimetri. Medicata dapprima alla farmacia Manzoni, venne poi accolta nel quarto ripartimento del civico nosocomio.

Arresto di un feritore. Abbiamo narrato ieri come il facchino Antonio Nardin rimproverasse un giovanotto per il suo parlare sboccato in presenza di alcune ragazze e come in seguito a ciò il giovanotto ferisse il Nardin alla faccia con un colpo di falce, per cui questi fu costretto di ricorrere alle cure dell'ospedale.

Ieri il feritore del Nardin fu rintracciato ed arrestato; egli è certo Giovanni Iancsich, d'anni 22, giardiniere, abitante al N. 292 di S. Luigi.

Prosciutto sparito. Iermattina, in piazza della Caserma, il villico Giorgio Kressevich, da Grignano, aveva lasciato momentaneamente senza custodia il proprio carro, su cui c'era un prosciutto del valore di f. 6. Quando ritornò al suo carro, il Kressevich s'accorse che il prosciutto era sparito per opera di qualche ignoto furfante.

Attitudine sospetta. Iermattina alle 9 il facchino Pietro B., d'anni 30, da Udine, fu colto in attitudine sospetta sulle scale della casa N. 2 in via delle Ombrelle e perciò venne tratto in arresto.

Minutaglia. Vennero arrestati: per illecita questua, il vecchio di 75 anni, Matteo M., da Loitsch e la settantenne Gioseffa L., da Monfalcone; per contravvenzione al precetto di sfratto, il giornaliero Andrea S., d'anni 31, da Sesana; perchè privo di mezzi di sussistenza Otto St., da Berlino, d'anni 24, agente; per avere turbata la quiete notturna con canti clamorosi, le sessolotte Orsola B., d'anni 21, da Gorizia, Anna I., d'anni 23, da Capodistria e Maria M., d'anni 30, da Trieste.

Ogni giorno una. Uscendo dal Politeama. Riflessione profonda di Ebetucci:

— Eppure tra la casta degli agenti di commercio e la casta degli operai io ho sempre preferito la *casta... diva* della *Norma!*

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Borse e Mercati.

Londra 7. (*Chiusa*) Consolidati 95.1/16, Lombardi 9 3/8, Argento 45 1/16, Spagnuolo 71.3/8, Italiana 89.50, Aust. eff. 77.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziano 96.3/8, Cambio su Vienna 11.92 Sconto di piazza 2.25 Introiti della Banca —.— Più fermo.

Francoforte 7. (Borsa serale.) Credit 240.12, Staatsbahn 245.75, Lombarde 91.1/2 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 7. Santos good average per settembre 75.25, Dicembre 65.50, Marzo 63.75, Calmo.

Amburgo 7. Rio ord. loco 78—75 reale 77—80, sanno 81—83.

Havre 7. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 98.25, Dicembre fr. 80.50.

Havre 7. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 94.—, Dicembre fr. 81.—.

Nuova York 7. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 5 in rialzo. Sostenuto.

COTONI. *Liverpool* 7. — Importazione 8069, Vendita 10000, Tenders in Doshtes —— Balle. — Mercato stazio. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre —.—, Settembre-Ottobre 4 54/64, Ottobre—Novembre 4 60/64, Novembre-Dicembre 5.—, Dicembre-Gennaio 5.2/64, Gennaio-Febraio 5 5/64, Febraio-Marzo 5 7/64, Marzo-Aprile 5 10/64, Aprile-Maggio 5 13/64, Maggio-Giugno 5 15/64.

FARINA. *Parigi* 7. Dodici marche mese c. 61.50, per Ottobre 62.10, fiacca, quattro mesi da Novembre 63.—, quattro primi mesi 63.60. (Bello)

OLIO. *Napoli* 7. Gall. contanti 80.64, Ottobre 80.93, Dicembre 90.93, consegne future 81.07. — Sicilia contanti 77.24, Ottobre 77.51, Dicembre 77.84, consegne future 77.76.

Parigi 7. Ravizzone per mese corrente 73.25, per Ottobre 73.75 baisse, per Novembre-Dicembre 74.50, per quattro primi mesi 76.25.

PETROLIO. *Brema* 7. Loco 6.—. Calmo. *Anversa* 7. Loco 15.3/8. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 7. Loco 56.20, p. Agosto-Settembre 57.—, Settembre-Ottobre 50.80.

Parigi 7. Mese corr. 39.—, per Ottobre 38.75, sost.o, Novembre—Dicembre 38.75, quattro primi mesi 39.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 7. Greggio da 88° disp. 37.25 —.— fermo, Bianco per mese corr. 37.25 per Ottobre 35.25, calmo, quattro mesi da Ottobre 34.75, quattro primi mesi 35.25, Raffinato da 107.— —.—.

Magdeburgo 7. Zucchero rend. da 92° marchi 17.60, da 88 marchi 17.—.

Londra 7. Java a sa. 15.25 calmo, Zucchero di rapa a sa. 15.1/4, calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Reese

FERDINANDO OSNAGHI

I. R. Ispettore Scolastico provinciale per le scuole nautiche e Direttore dell'i. r. Academia di commercio e nautica; socio di varie società scientifiche ecc.

dopo breve malattia spirò oggi alle ore 8 pom. munito dei conforti religiosi.

La desolata figlia **Giuseppina** ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Settembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visita di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo «Piccolo» 1590

Ricercansi presso distinta famiglia due stanze ammobiliate con ingresso libero, eventualmente costo. Offerte «Eros» «Piccolo» (1568)

Ricercasi stanza vuota con cucina. Offerte sub «10,00» «Piccolo» 1580

Praticante con bella calligrafia tedesca, italiana, trova collocamento in una casa commerciale. Offerte sub »G. B.« dirigersi all'amministrazione. (1412)

Fiorentina bambinaia ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (1481)

Fiorentina Bambinaia ricercasi. Indirizzo «Piccolo». (1569)

Ragazza Carinziana, onesta, cerca buon posto, presso signore solo. Indirizzo al «Piccolo» 1525

Signorina italiana diplomata, conosce perfettamente lingua francese, comprende il tedesco, cerca posto istitutrice o dama di compagnia. Indirizzo «Piccolo». 1574

Giovane corrispondente tedesco parla italiano, slavo, cerca occupazione presso negozio. Offerte sub «V. K.» al «Piccolo». (1581)

Leçons de langue et conversation françaises pour demoiselles. Adressez «Mademoiselle» «Piccolo» (1570)

Approvata maestra tiene corsi di lingua francese, tedesca, italiana per signorine. Prezzo 3 fiorini mensili. Offerte «Z. Z.» «Piccolo» (1570)

D'affittare camere ammobiliate con costo vicinanza della Stazione. Indirizzo al «Piccolo» 1413

Affittasi in Monfalcone (in piazza) per l'11 novembre a. c. Negozio commestibili benissimo avviato, con unitovi spaccio tabacchi. Informazioni presso la Dispensa Tabacchi in Monfalcone. (1244)

Affittasi stanza via Caserma N. 8, II. 1572

D'affittare bellissimo quartiere in posizione centrica, tre stanze, camerino, cucina, cantina. Recapito caffè Vanotto. 1591

D'affittarsi prontamente un locale ad uso negozio, già fornito di scansie e vetrine, via Piazza vecchia N. 1 (1589)

Abitazione d'affittare subito. Camera, anticamera, cucina e accessori. Via Torrente N. 22 in I. piano. Informazioni dal portiere. (1577)

Stanza-costo, ingresso libero, via Caserma 12, III. sinistra (1578)

Stanza ingresso libero per distinto signore affittasi con o senza mobili, vicino Stazione. Indirizzo «Piccolo» (1537)

Studenti accetterebbensi presso distinta famiglia senza prole, vicinissimo Ginnasio Comunale Indirizzo «Piccolo» 158?

Studente trova pensione presso distinta famiglia tedesca vicino Scuole dello Stato. Indirizzo al «Piccolo» 1432

A Graz trovano Studenti buona pensione a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1432)

Un signore desidera appartamento ammobiliato Piazza Giuseppina o vicinanze. Offerte «H. I. B.» al «Piccolo» 1594

25 fiorini mensili costo alloggio a scolaro studente, vicinanza Ginnasio italiano. Indirizzo al «Piccolo» (1585)

Vendesi pianoforte nuovo, di primaria fabbrica, Corso 20, I. destra (1580)

Vendonsi sei sedie tappezzate. San Francesco 9. (1550)

Piano moderno vendesi causa partenza fior. 45. Belvedere 17, I piano 1578

Danese bellissimo vendesi, mediche condizioni. Indirizzo «Piccolo». 1592

Due cuccioli nuove vendonsi, cinque fiamme gas Indirizzo «Piccolo» (1557)

Fu smarrita una spilla d'oro, guernita di una pietra rossa e circondata di piccoli diamanti. Mancia generosa portandola al «Piccolo» 1584

Smarriti da povera ragazza fiorini cinquanta, nonchè documento col nome infelice proprietaria. Onesta persona portandoli al «Piccolo» riceverà generosa mancia. (1573)

Scatola d'argento smarrita Porto Nuovo, trattandosi memoria, mancia al «Piccolo» 1592

Gatto smarrito; bianco, macchie grigie. Portatore cinque fiorini mancia. Via Martiri 16. 1517

Signora Favorite ritirare indirizzo ottico più colore. (1588)

Zingarella troverai lettera. Mefistofele. 1579

Protea N. 20, ritirate lettera. 1583

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezioni danza per adulti ore 8 1520

Sarta soldi 60. Indirizzo «Piccolo» (1535)

Cimentazione Bilancio, Sanità 16. 1561

Torrente 32. Divani, pagliericci, stanza pranzo finissima. 1565

Bersaglio Villa Murat. Aperto tutti giorni Tiro a segno con premi (1567)

100 mattonelle fior. 1.50 della priv. fabbrica Massa, accendono istantaneamente carbone legna. Deposito via Giulia 11, secondo piano. 1525

Libri usati, scolastici acquistansi Libreria Blumgren. 1386

Traslochi di mobili ecc. per l'alta Italia e Vienna in vagoni appositi. Intendersi coll'impresa Triestina «Espresso» 983

Macchine e preparato di Cresina per lucidare parchetti, Deposito presso Fratelli Frennez. Via S. Spiridione e S. Nicolò. (1095)

Il Corso nuovo esce dopopranzo con ritratto suicida Prelz. 1593

Bevanda dissetante. Tamarindo dolcificato Huber. 1253

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1470)

Verificazione tutte estrazioni passate, 5 soldi per viglietto. Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

NOVITÀ

Ventagli — Portamonete — Porte-Visites
Oggetti in Bronzo — Cesti per lavoro —
Mille altri oggetti si trovano nel
Negozio Chincaglie Piazza S. Giovanni
M. MARCOVICH

100 Viglietti da visita Tipografia Werk Via Nuova N. 21. per soldi **25**

I libri prescritti

per tutte le scuole, nuovi od usati, dei quali si garantisce l'edizione, trovansi vendibili nella
Libreria G. CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 13
Trieste — Telefono N. 353

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria assume
Versamenti in contanti

BANCONOTE 2 3/4% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % » » » » 8 »
3 1/4% » » » » 30 »
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/2% » » » » 3 mesi
2 3/4% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 23 Febbraio 1891.

Nell'istituto privato d'insegnamento ed educazione per ragazzi del Dr. Giuseppe Waldherr in Lubiana
esistente fin dall'anno 1856 e munita del decreto di publicità, il primo semestre dell'anno scolastico 91-92 comincerà col **15 settembre 1891**. Particolari informazioni contengono gli statuti che a richiesta vengono spediti franchi di posta. Informazioni a voce impartisce ogni giorno la direzione.
Questo istituto si trova nella casa N. 6 della Beethovengasse. costruita appositamente a nuovo, in vicinanza della **Corsia Lattermann** e della **Selva del Tivoli**, nel quartiere più sano di Lubiana, fornita di giardini e libere piazze da giuoco.
Così pure in questo istituto comincerà col **15 settembre 1891** un corso per allievi che vogliono subire **gli esami per il volontariato d'un anno.**
L'insegnamento viene impartito da docenti diplomati.
L'iscrizione ha luogo tutti i giorni.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Ultimi modelli viennesi
Primissima qualità con garanzia
a prezzi di concorrenza impossibili!
BROD e HANAK
18 CORSO 18
Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/2% con preavv. di 5 giorni
3 3/4% » » » 12 »
3 1/2% a quattro mesi fisso
3 3/4% » otto » »
Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a dal 26 corr. rispettivamente dal 2 Giugno a seconda del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2 1/2% » » » 40 »
2 1/2% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque. Importi maggiori preavviso avanti la borsa.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.
i) Vende le obbligazioni comunali 4 1/2% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.
le lettere di pegno 4 0/0 Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.
La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sortegiati
Trieste, 21 maggio 1891.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI.
Capitale sociale interamente versato:
Un milione di fiorini.

La Compagnia esercita il **solo Ramo** delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali,** ed in ispecialità nelle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.
Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in aqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.
ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali, e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10,000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.
NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II. Assicurazione Collettiva.
Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.
Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori o minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.
Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.